



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Garanzia Occupabilità Lavoratori

FOCUS
Inapp



ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GOL

GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI
Nota di monitoraggio (dati al 28/02/2025)

4

L'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca che si occupa di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e, in generale, di tutte le politiche economiche che hanno effetti sul mercato del lavoro.

Nato il 1° dicembre 2016 a seguito della trasformazione dell'Isfol e vigilato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'Ente ha un ruolo strategico – stabilito dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 – nel nuovo sistema di *governance* delle politiche sociali e del lavoro del Paese. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. È Organismo Intermedio del Programma nazionale Giovani, donne e lavoro 2021-2027 del FSE+, delegato dall'Autorità di Gestione all'attuazione di specifiche azioni (Piano Inapp 2023-2026), ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'ente nazionale all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS che conduce l'indagine European Social Survey.

L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholder: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymaker, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.

Presidente: Natale Forlani

Direttore generale: Lorianò Bigi

Riferimenti

Corso d'Italia, 33 00198 Roma

Tel. +39.06.85447.1

web: www.inapp.gov.it

Contatti: editoria@inapp.gov.it

Il lavoro è realizzato dal Gruppo di ricerca “Monitoraggio e valutazione dei servizi per l’impiego e delle politiche occupazionali” dalla Struttura “Mercato del lavoro”.

Autori: Giovanna Linfante, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Emanuela Silvi, Paola Stocco ed Enrico Toti.

I dati sono aggiornati al 28 febbraio 2025 (estrazione del 6 marzo 2025), salvo diversa indicazione.

Testo pubblicato a marzo 2025

Impaginazione ed editing grafico: Valentina Orienti

Elaborazione grafica copertina: Valentina Valeriano

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell’Ente.

Alcuni diritti riservati [2025] [Inapp]

Quest’opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione — Non commerciale — Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>)



Premessa	4
1. Prese in carico e individui coinvolti nel Programma GOL.....	5
1.1 Attuazione del Programma GOL: stato dell'arte al 28 febbraio 2025.....	5
1.2 Caratteristiche degli individui nel Programma GOL.....	8
1.3 Soggetti vulnerabili nel Programma GOL.....	12
1.4 Target prioritari del Programma GOL.....	13
2. Politiche e occupazione	18
2.1 Individui nel Programma con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico.....	18
2.2 Inserimenti occupazionali alle dipendenze degli individui presi in carico dal Programma	22
Glossario, LEP e acronimi	25

Premessa

Il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) è un'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro.

Adottato il 5 novembre 2021 con il Decreto interministeriale Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia, il Programma ha una dotazione finanziaria iniziale di 4,4 miliardi di euro, incrementata di un ulteriore miliardo a seguito della rimodulazione del PNRR (decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023), da investire nelle competenze dei lavoratori nel quinquennio 2021-2025.

Il Programma si rivolge prioritariamente alle persone in cerca di occupazione percettori di un ammortizzatore sociale o di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito sottoposti a condizionalità (in particolare: percettori di ammortizzatori sociali quali NASpI e DisColl e di Reddito di cittadinanza) ma anche ai lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito. A seguito dell'abolizione del Reddito di Cittadinanza, con il Decreto interministeriale del 29 marzo 2024 sono state introdotte delle integrazioni estendendo l'accesso al Programma anche ai beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti dal Decreto-legge n.48 del 4 maggio 2023, convertito in Legge n.85 del 3 luglio 2023, ossia ai beneficiari del Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) e dell'Assegno d'Inclusione (ADI), nonché a tutti i disoccupati indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione.

Il Programma definisce i suoi interventi in una logica integrata con il Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze, per la parte che riguarda la formazione dei lavoratori, e in sinergia con il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego, per la parte che investe l'ampliamento dell'organico che opera nei centri, il rafforzamento delle competenze dello stesso e la prossimità dei servizi sul territorio.

Dal punto di vista della *governance*, il Programma è attuato dalle regioni e province autonome sulla base di specifici Piani di attuazione regionali (PAR). Caratteristica del Programma è quella di offrire percorsi di politica attiva personalizzati rispetto ai differenti bisogni dell'utenza intercettata. Utilizzando un nuovo strumento di *assessment* quanti-qualitativo, specificatamente introdotto per l'avvio del Programma GOL, l'operatore del Centro per l'impiego (CPI) è in grado di finalizzare la presa in carico dell'utenza indirizzando la persona in cerca di occupazione al percorso di politica attiva più adatto al suo profilo, a seconda che questi abbia già un bagaglio di competenze immediatamente spendibile nel mercato del lavoro oppure abbia necessità di aggiornare o rafforzare tali competenze seguendo uno specifico percorso di formazione.

Il Programma prevede cinque tipologie di percorso: il percorso 1 - *Ready to work*, di reinserimento lavorativo rivolto alle persone più vicine al mercato del lavoro; il percorso 2 - *Upskilling*, per l'aggiornamento delle competenze di persone che, pur distanti dal mercato, possiedono abilità spendibili; il percorso 3 - *Reskilling* per la riqualificazione di persone con competenze non adeguate alle esigenze del mercato e che necessitano di nuovi percorsi formativi; il percorso 4 - Lavoro e inclusione dedicato a persone con fragilità complesse, che richiedono interventi oltre la sfera lavorativa, inclusi aspetti sociali; il percorso 5 - Ricollocazione collettiva, riservato ai gruppi di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e processi di ristrutturazione.

1. Prese in carico e individui coinvolti nel Programma GOL

1.1 Attuazione del Programma GOL¹: stato dell'arte al 28 febbraio 2025

Al 28 febbraio 2025 sono 3.389.657 gli individui coinvolti nel Programma GOL² (tabella 1.1). Si tratta di persone che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recate presso i Servizi per il lavoro, hanno ricevuto un *assessment* quanti-qualitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i cinque percorsi previsti in GOL. Essendo trascorsi oltre due anni e mezzo dall'avvio del Programma si possono osservare più eventi di ingresso e uscita per uno stesso individuo dovuti all'alternanza di episodi di occupazione e disoccupazione, che movimentano nel complesso 3.711.253 prese in carico da parte dei Servizi per il lavoro competenti.

L'incidenza percentuale delle prese in carico relative ai primi due mesi del 2025 è pari al 6,9%. A livello territoriale si osservano valori minimi pari al 5,2% per il Lazio e la Sardegna fino ad arrivare al valore massimo pari al 12,3% per il Molise.

Tabella 1.1 Programma GOL: prese in carico (totale e per anno) e individui raggiunti, ultima presa in carico per Regione, v.a. e val. %

Regione	Prese in carico per anno					Incidenza percentuale del 2025 sul totale	Individui raggiunti
	2022	2023	2024	2025	Totale		
Abruzzo	9.694	25.261	24.234	4.698	63.887	7,4	59.013
Basilicata	6.584	13.073	18.885	3.949	42.491	9,3	37.121
P.A. Bolzano	2.430	5.871	5.609	975	14.885	6,6	13.527
Calabria	28.235	48.971	63.803	9.564	150.573	6,4	138.029
Campania	93.294	167.484	208.925	27.423	497.126	5,5	447.378
Emilia-Romagna	44.391	83.967	89.298	18.639	236.295	7,9	222.702
Friuli-Venezia Giulia	21.740	39.384	37.719	6.321	105.164	6,0	91.834
Lazio	61.900	79.189	75.350	11.930	228.369	5,2	219.860
Liguria	11.864	21.184	22.836	3.115	58.999	5,3	55.247
Lombardia	78.361	138.341	165.352	32.123	414.177	7,8	378.896
Marche	18.597	36.405	39.448	6.513	100.963	6,5	90.644
Molise	1.712	2.672	4.583	1.254	10.221	12,3	9.533
Piemonte	46.981	73.758	80.876	18.458	220.073	8,4	202.853
Puglia	71.716	103.193	118.002	22.330	315.241	7,1	298.652
Sardegna	39.240	59.260	54.347	8.320	161.167	5,2	143.332
Sicilia	67.226	169.219	194.992	30.936	462.373	6,7	426.447
Toscana	45.469	85.111	103.721	22.260	256.561	8,7	221.895
P.A. Trento	4.945	8.047	8.030	1.507	22.529	6,7	21.966
Umbria	11.314	20.495	21.431	4.140	57.380	7,2	51.149
Valle d'Aosta	1.297	1.927	2.057	470	5.751	8,2	5.236
Veneto	40.654	116.101	110.512	19.761	287.028	6,9	254.343
Totale	707.644	1.298.913	1.450.010	254.686	3.711.253	6,9	3.389.657

*Per il 2025 osserviamo i primi due mesi.

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2025)

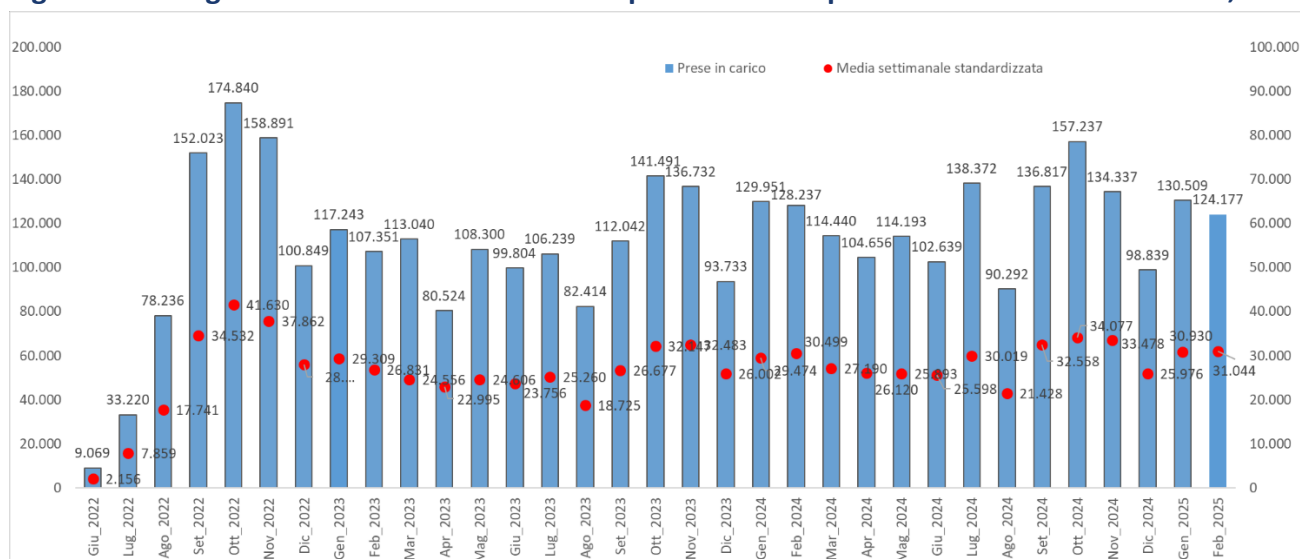
A febbraio 2025 il numero delle prese in carico si attesta a 124.177 unità, dato in leggero calo rispetto al mese precedente, dovuto al numero di giorni lavorativi del mese di febbraio, ma in linea rispetto allo stesso mese

¹ La fonte dei dati utilizzata è il Sistema Informativo Unitario (SIU) del MLPS. È opportuno precisare che i flussi giornalieri dei dati che confluiscono e alimentano il SIU possono produrre effetti retroattivi – integrazione, modifica o consolidamento – sulle elaborazioni delle precedenti note di monitoraggio.

² Il dettaglio territoriale degli individui è presentato per regione di ultima presa in carico. Questa scelta consente di eliminare all'origine i doppi conteggi di individui che presentano più di una presa in carico in regioni diverse, restituendo dunque un conteggio corretto a livello complessivo ma non a livello di singola regione.

dell'anno 2024 (128.237). Nel mese di febbraio il valore medio settimanale corretto³ per i giorni lavorativi è pari a 31.044 prese in carico, superiore al mese precedente (30.930) sia a quanto registrato nello stesso mese dell'anno 2024 (29.474) (figura 1.1).

Figura 1.1 Programma GOL: andamento delle prese in carico per mese e media settimanale, v.a.



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2025)

La metà delle prese in carico fanno riferimento al percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del lavoro (tabella 1.2). Il resto si distribuisce tra il percorso 2 di Aggiornamento e il percorso 3 di Riquilificazione (rispettivamente 24,8% e 20,6%), mentre è pari al 3,8% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di Lavoro ed inclusione (percorso 4). Le prese in carico indirizzate al Percorso 5 di Ricollocazione collettiva, rivolto ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, hanno ancora un peso marginale, pari a 4.572 (0,1%) prese in carico alla data di riferimento.

Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali (Piano di Attuazione Regionale – PAR). Occorre considerare che in tale distribuzione si riflette non solo un fattore quantitativo legato al volume di prese in carico, ma anche un fattore qualitativo legato alla tipologia di utente che è stato trattato dai Servizi per il lavoro.

³ Per l'indicatore 'media settimanale standardizzata' si procede in due fasi. Dapprima si determina il dato medio giornaliero considerando i giorni lavorativi effettivi nel mese corrente, poi si moltiplica tale valore per cinque giorni lavorativi di una settimana standard. Siano t e N rispettivamente il numero effettivo dei giorni lavorativi e il numero delle prese in carico nel mese corrente, allora il dato medio settimanale standardizzato sarà pari a: $(N : t) \times 5$.

Tabella 1.2 Programma GOL: prese in carico per Regione e percorso, v.a. e val.%

Regione	1 Reinserimento lavorativo	2 Aggiornamento (upskilling)	3 Riqualificazione (reskilling)	4 Lavoro e inclusione	5 Ricollocazione collettiva	Valori % (di riga)				
	Valori assoluti					1 Reinserimento lavorativo	2 Upskilling	3 Reskilling	4 Lavoro e inclusione	5 Ricollocazione collettiva
Abruzzo	41.284	10.176	11.602	825	0	64,6	15,9	18,2	1,3	0,0
Basilicata	19.482	7.880	14.758	368	3	45,8	18,5	34,7	0,9	0,0
P.A. Bolzano	10.290	3.358	544	693	0	69,1	22,6	3,7	4,7	0,0
Calabria	65.682	34.756	45.144	3.952	1.039	43,6	23,1	30,0	2,6	0,7
Campania	156.526	114.370	197.768	27.588	874	31,5	23,0	39,8	5,5	0,2
Emilia-Romagna	149.751	51.995	19.372	15.147	30	63,4	22,0	8,2	6,4	0,0
Friuli-Venezia Giulia	69.839	24.302	8.177	2.553	293	66,4	23,1	7,8	2,4	0,3
Lazio	135.355	45.056	45.887	2.061	10	59,3	19,7	20,1	0,9	0,0
Liguria	38.631	8.311	9.060	2.997	0	65,5	14,1	15,4	5,1	0,0
Lombardia	225.363	118.284	53.661	16.787	82	54,4	28,6	13,0	4,1	0,0
Marche	73.251	17.367	8.659	1.686	0	72,6	17,2	8,6	1,7	0,0
Molise	3.329	2.741	3.853	112	186	32,6	26,8	37,7	1,1	1,8
Piemonte	114.356	51.104	33.999	20.610	4	52,0	23,2	15,4	9,4	0,0
Puglia	125.412	96.827	86.136	6.866	0	39,8	30,7	27,3	2,2	0,0
Sardegna	91.705	39.435	26.487	3.149	391	56,9	24,5	16,4	2,0	0,2
Sicilia	193.042	105.385	149.661	13.479	806	41,8	22,8	32,4	2,9	0,2
Toscana	171.309	52.550	23.736	8.966	0	66,8	20,5	9,3	3,5	0,0
P.A. Trento	13.483	6.002	1.307	1.737	0	59,8	26,6	5,8	7,7	0,0
Umbria	40.340	8.444	7.261	1.182	153	70,3	14,7	12,7	2,1	0,3
Valle D'Aosta	2.996	1.355	207	1.190	3	52,1	23,6	3,6	20,7	0,1
Veneto	139.140	119.518	18.942	8.730	698	48,5	41,6	6,6	3,0	0,2
Totale	1.880.566	919.216	766.221	140.678	4.572	50,7	24,8	20,6	3,8	0,1

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2025)

1.2 Caratteristiche degli individui nel Programma GOL

Quanto alle caratteristiche degli individui nel Programma alla data di riferimento, la componente femminile rappresenta il 55,4% dei presi in carico (tabella 1.3). Nelle regioni del Centro-Nord si osserva una presenza più accentuata di donne, con alcune regioni che superano il 58% (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche e Valle d'Aosta), fino ad arrivare a circa il 60% in Liguria e Umbria. Diversamente, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (58,4%), la composizione per genere appare più equilibrata, in ogni caso in tutte le regioni la componente femminile supera ampiamente il 50% degli individui presi in carico. La componente giovanile rappresenta il 29,2%, con valori regionali che vanno da un minimo del 20,4% in Liguria a valori superiori al 30% in Marche, Sardegna, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Puglia. Specularmente questo si riflette nella classe più adulta (55 anni ed oltre) che a livello complessivo pesa per il 16,8%, con un valore massimo pari al 22,5% in Liguria e, dall'altro lato, con un valore minimo del 13,2% in Sicilia. La percentuale di cittadini stranieri coinvolti nel Programma è pari al 15,4% con una forte connotazione territoriale. Infatti, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (12%) e del Molise (11%), l'incidenza degli individui stranieri è inferiore al 6,6% toccando valori minimi attorno al 5% in regioni come Puglia, Sicilia, Campania e Sardegna, mentre in alcune regioni del Nord i valori sono superiori al 30% (Emilia-Romagna e P.A. di Trento) fino a raggiungere il 39,1% nella P.A. di Bolzano. Al momento dell'ingresso nel Programma il 35,1% degli individui risulta disoccupato da almeno 6 mesi e il 30,3% da 12 mesi e oltre.

Tabella 1.3 Programma GOL: individui per Regione di ultima presa in carico e caratteristiche socio-anagrafiche, val. %

Regione	Genere			Età				Cittadinanza			Anzianità disoccupazione	
	Maschi	Femmine	Totale	15-29	30-54	55+	Totale	Italiana	Straniera	Totale	>=6mesi	>=12mesi
Abruzzo	41,6	58,4	100,0	24,5	58,3	17,2	100,0	88,0	12,0	100,0	35,2	30,8
Basilicata	45,6	54,4	100,0	26,9	55,6	17,5	100,0	93,8	6,2	100,0	46,0	41,4
P.A. Bolzano	48,5	51,5	100,0	29,3	51,5	19,2	100,0	60,9	39,1	100,0	18,0	11,0
Calabria	48,2	51,8	100,0	25,2	59,8	15,0	100,0	93,4	6,6	100,0	51,7	47,0
Campania	44,6	55,4	100,0	29,3	56,5	14,2	100,0	95,2	4,8	100,0	50,0	46,2
Emilia-Romagna	41,8	58,2	100,0	26,2	53,4	20,4	100,0	69,0	31,0	100,0	24,1	19,4
Friuli-Venezia Giulia	41,7	58,3	100,0	32,3	49,4	18,3	100,0	77,8	22,2	100,0	20,2	17,6
Lazio	43,2	56,8	100,0	28,1	55,5	16,4	100,0	84,6	15,4	100,0	32,4	24,3
Liguria	40,9	59,1	100,0	20,4	57,1	22,5	100,0	77,9	22,1	100,0	26,1	18,4
Lombardia	42,8	57,2	100,0	26,6	53,1	20,3	100,0	76,4	23,6	100,0	25,5	18,4
Marche	41,9	58,1	100,0	30,2	50,8	19,0	100,0	79,4	20,6	100,0	26,0	19,2
Molise	47,3	52,7	100,0	27,0	56,5	16,5	100,0	89,0	11,0	100,0	53,1	46,2
Piemonte	45,0	55,0	100,0	31,0	52,4	16,6	100,0	74,6	25,4	100,0	27,3	23,1
Puglia	46,1	53,9	100,0	33,4	52,8	13,8	100,0	94,8	5,2	100,0	43,2	38,4
Sardegna	48,8	51,2	100,0	30,2	53,2	16,6	100,0	95,1	4,9	100,0	46,2	41,4
Sicilia	49,5	50,5	100,0	29,9	56,9	13,2	100,0	94,9	5,1	100,0	45,3	42,3
Toscana	42,8	57,2	100,0	29,8	51,9	18,3	100,0	75,9	24,1	100,0	28,3	23,6
P.A. Trento	42,7	57,3	100,0	28,0	54,2	17,8	100,0	67,6	32,4	100,0	28,0	21,0
Umbria	40,4	59,6	100,0	28,5	53,6	17,9	100,0	75,4	24,6	100,0	21,0	17,5
Valle D'Aosta	41,4	58,6	100,0	25,3	54,5	20,2	100,0	78,0	22,0	100,0	31,9	20,1
Veneto	42,2	57,8	100,0	32,9	48,1	19,0	100,0	75,8	24,2	100,0	18,5	15,0
Totale	44,6	55,4	100,0	29,2	54,0	16,8	100,0	84,6	15,4	100,0	35,1	30,3

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2025)

Guardando alla tipologia di percorso GOL, circa la metà dei presi in carico è indirizzata al percorso 1 di Reinserimento lavorativo senza differenze significative rispetto al genere, mentre mostrano percentuali più alte di coinvolgimento in tale percorso i disoccupati da meno di 12 mesi (60,2%) e i soggetti con livelli di istruzione terziaria (poco meno di tre laureati su quattro sono nel percorso 1) che complessivamente rappresentano il 15,8% dei raggiunti nel percorso 1 a fronte di una media complessiva del 10,9% (tabella 1.4).

Il 3,8% degli individui raggiunti dal Programma presenta caratteristiche di vulnerabilità tali da richiedere interventi complessi nell'ambito del percorso 4 Lavoro e inclusione. Tale percentuale è maggiore tra i più adulti (4,7%), gli stranieri (6,4%), i disoccupati da almeno 12 mesi (7,4%), gli individui con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (6,1%).

Analizzando la composizione dei presi in carico all'interno dei percorsi, si osserva una forte caratterizzazione del percorso 4 che coinvolge in particolare: adulti 30-54enni (64,6%), individui poco istruiti (il 74,4% ha al più un titolo di licenza media), cittadini stranieri (25,9%) e disoccupati di lunga durata (il 58,9% è alla ricerca di occupazione da 12 mesi e oltre).

Il percorso 3 è simile, per composizione, al percorso 4, ma presenta alcune differenze significative: coinvolge in maniera più evidente i giovani (31,7%), diplomati (29,5%) e in misura minore i cittadini stranieri (13,1%).

Tabella 1.4 Programma GOL: individui per caratteristiche socio-anagrafiche e percorso, v.a. e val.%

		Totale	1 Reinserimento lavorativo	2 Aggiornamento (upskilling)	3 Riqualificazione (reskilling)	4 Lavoro e inclusione	5 Ricollocazion e collettiva	Valori % riga				
								■ Percorso1	■ Percorso2	■ Percorso3	■ Percorso4	■ Percorso 5
Individui raggiunti		3.389.657	1.699.509	837.737	719.050	128.945	4.416	50,1	24,7	21,2	3,8	
Genere	Maschi	44,6	45,7	45,3	41,0	44,8	61,0	51,4	25,1	19,5	3,8	
	Femmine	55,4	54,3	54,7	59,0	55,2	39,0	49,1	24,4	22,6	3,8	
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Classe di età	15-29	29,2	29,0	29,9	31,7	14,8	2,4	49,7	25,3	23,0	1,9	
	30-54	54,0	54,8	51,8	52,6	64,6	69,7	50,9	23,7	20,7	4,5	
	55+	16,8	16,2	18,2	15,6	20,6	27,9	48,4	26,9	19,8	4,7	
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Titolo di studio	Fino alla licenza media	46,7	35,4	51,6	62,9	74,4	24,3	38,0	27,3	28,5	6,1	
	Qualifica prof.le	6,5	7,3	6,4	5,0	5,1	8,5	56,3	24,2	16,4	3,0	
	Dipl. Istruzione secondaria superiore	35,9	41,4	32,8	29,5	17,3	53,6	57,9	22,6	17,5	1,8	
	Laurea triennale	5,7	8,1	5,0	1,4	1,6	5,7	71,8	21,9	5,1	1,1	
	Laurea specialistica/magistrale	5,2	7,7	4,1	1,2	1,6	7,9	74,2	19,5	4,9	1,2	
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Cittadinanza	Italiana	84,6	86,4	80,7	86,9	74,1	97,8	51,2	23,6	21,8	3,3	
	Straniera	15,4	13,6	19,3	13,1	25,9	2,2	44,5	31,1	18,0	6,4	
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Durata disoccupazione	Meno di 12 mesi	69,7	83,6	68,8	42,8	41,1	91,2	60,2	24,4	13,0	2,2	
	Da 12 mesi e oltre (LTU)	30,3	16,4	31,2	57,2	58,9	8,8	27,1	25,4	40,1	7,4	
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2025)

1.3 Soggetti vulnerabili nel Programma GOL

Un ulteriore obiettivo del Programma è che il 75% dei beneficiari appartenga ad almeno una delle seguenti categorie vulnerabili: donne, giovani under 30, adulti over 55, disoccupati da 6 mesi e oltre⁴, persone con disabilità⁵. Alla data di riferimento della presente Nota, l'86,3% del totale dei presi in carico presenta almeno una caratteristica di vulnerabilità tra quelle elencate, raggiungendo il 91,7% nel percorso 4 Lavoro e inclusione e arrivando al 95,2% nel percorso 3 *Reskilling* (tabella 1.5).

Tabella 1.5 Programma GOL: individui con caratteristiche di vulnerabilità e percorso

Percorso	di cui:			Donne	LTU	Under 30	Over 55	Persone con disabilità
	Individui (A)	con caratteristiche di vulnerabilità (B)	% (B/A)					
1. Reinserimento lavorativo	1.699.509	1.391.064	81,9	922.606	369.474	493.103	274.793	59.153
2. Upskilling	837.737	728.170	86,9	458.080	305.031	250.879	152.738	39.870
3. Reskilling	719.050	684.268	95,2	424.108	434.176	228.265	112.501	41.221
4. Lavoro e inclusione	128.945	118.273	91,7	71.191	81.920	19.089	26.590	20.867
5. Ricollocazione collettiva	4.416	2.900	65,7	1.724	403	107	1.230	105
Totale	3.389.657	2.924.675	86,3	1.877.709	1.191.004	991.443	567.852	161.216

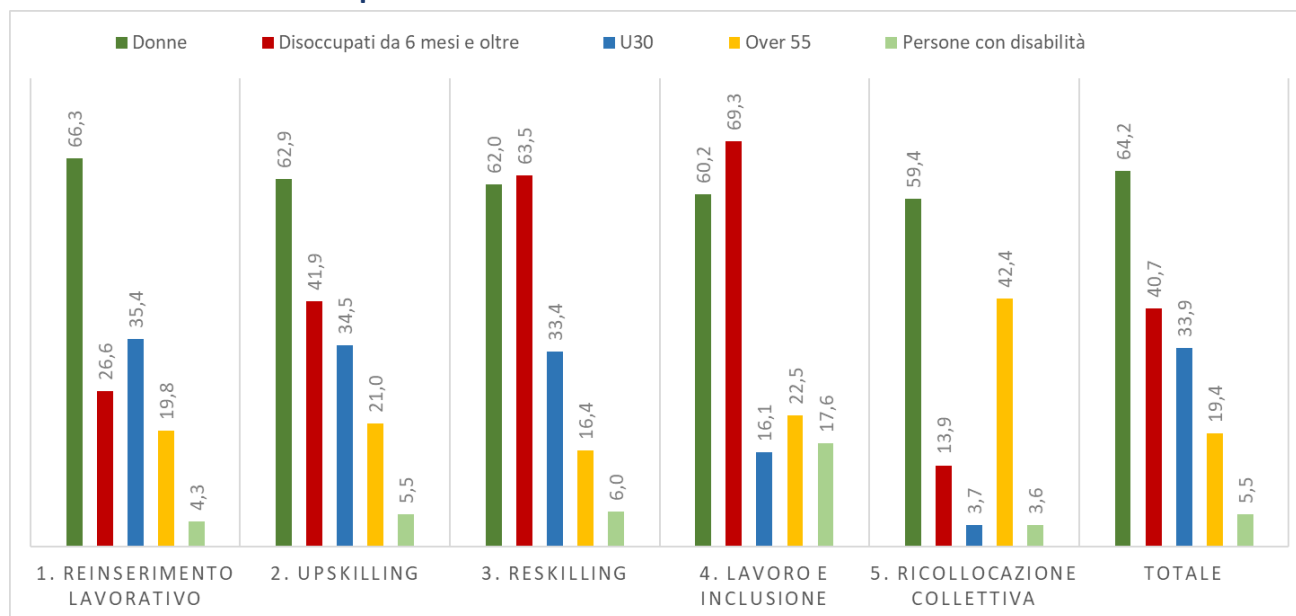
Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2025)

Considerando le singole dimensioni, trascurando quindi la concomitante presenza di più caratteristiche in capo alla stessa persona, si osserva come nell'insieme dei vulnerabili le donne rappresentino il 64,2%, i disoccupati da almeno 6 mesi il 40,7%, i giovani under 30 il 33,9%, gli adulti di età maggiore di 54 anni il 19,4% ed infine le persone con disabilità il 5,5% (figura 1.2). Il peso relativo di ciascuna categoria cambia all'interno dei singoli percorsi GOL: mentre all'interno del percorso 2 si osserva una situazione analoga a quella complessiva sopra delineata, il percorso 1 mostra un peso più basso della componente disoccupata da 6 mesi e oltre (26,6%) a cui si associa un aumento del contributo della componente giovanile (35,4%); all'interno dei percorsi 3 e 4 sono invece i disoccupati da 6 mesi e oltre ad avere un peso più elevato (rispettivamente il 63,5% e il 69,3%); per il percorso 4, si osserva anche un'alta percentuale di presenza di persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato (17,6% del totale dei vulnerabili nel percorso). Le caratteristiche di vulnerabilità del percorso 5 Ricollocazione collettiva non sono significative data l'esigua numerosità dei presi in carico nel percorso, ma mostrano già una forte presenza degli over 55 (42,4%).

⁴ Il Programma GOL individua come vulnerabili i disoccupati da 6 mesi e oltre.

⁵ I dati relativi ai beneficiari con disabilità fanno riferimento ai registrati alle liste del "collocamento mirato". Tali informazioni sono ricavate dalla Schede Anagrafico Professionale (SAP), in attesa dell'implementazione della banca dati sul collocamento mirato (prevista dal Decreto 11 marzo 2022, n. 43 - Adozione linee guida collocamento mirato). È in fase di verifica il corretto allineamento di tali informazioni contenute nei sistemi informativi regionali e quello nazionale. Per questo motivo i dati pubblicati rappresentano un valore minimo di beneficiari con disabilità presi in carico in GOL. È ragionevole aspettarsi, nei prossimi monitoraggi, un incremento a seguito del corretto conferimento di tale informazione.

Figura 1.2 Programma GOL: individui con caratteristiche di vulnerabilità, incidenza % per tipo di vulnerabilità e percorso



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2025)

1.4 Target prioritari del Programma GOL

Come previsto dal D.I. del 5 novembre 2021, il Programma GOL si rivolge prioritariamente alle persone in cerca di occupazione percettori di un ammortizzatore sociale o di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito sottoposti a condizionalità (in particolare: percettori di ammortizzatori sociali quali NASpl e DisColl e di Reddito di cittadinanza) ma anche ai lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito. Il D.I. del 29 marzo 2024 ha introdotto alcune modifiche al Programma anche esplicitando tra i destinatari i beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti, a seguito dell'abolizione del Reddito di Cittadinanza, dal decreto legge n.48 del 4 maggio 2023 (convertito in legge n.85 del 3 luglio 2023). Si tratta dei beneficiari del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) e dell'Assegno d'inclusione (ADI), con riferimento ai soli membri 'attivabili al lavoro' nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i centri per l'impiego. Lo strumento SFL è stato introdotto a far data dal 1° settembre 2023, l'Assegno di inclusione (ADI) a decorrere dal 1° gennaio 2024⁶.

Il SFL è una misura di attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, concessa subordinatamente alla partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate. Per accedere alla misura è necessaria la registrazione nella piattaforma SIISL (Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa) del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, la sottoscrizione del Patto di Attivazione Digitale (PAD), e la convocazione da parte del Centro per l'Impiego per la firma del Patto di Servizio Personalizzato nell'ambito del Programma GOL. Solo a seguito della partecipazione ad attività di politica attiva, è prevista l'erogazione del beneficio economico, pari a 350 euro mensili per un massimo di dodici mensilità fino al 31 dicembre 2024 incrementato a 500 euro dal 1° gennaio

⁶ Per approfondimenti si rimanda all'Osservatorio statistico su Assegno d'inclusione e Supporto formazione e lavoro dell'Inps <https://www.inps.it/it/it/dati-e-bilanci/osservatori-statistici-e-altre-statistiche/dati-cartacei---adi-e-sfl.html>.

2025⁷ con la possibilità di prorogare il beneficio, alla scadenza dei primi 12 mesi, per un massimo di ulteriori 12 mesi, qualora il beneficiario stia ancora partecipando a un corso di formazione.

L'ADI è una misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro. La misura è riconosciuta ai nuclei familiari che presentano i requisiti previsti dalla legge e il beneficio economico dell'ADI è erogato mensilmente per un periodo continuativo non superiore a diciotto mesi e può essere rinnovato per ulteriori dodici mesi. Nell'ambito dei nuclei beneficiari dell'ADI vengono individuati i componenti che risultano attivabili al lavoro, che devono compilare il proprio Curriculum Vitae e sottoscrivere il Patto di Attivazione Digitale Individuale (PAD individuale) sul SIISL, e finalizzare il percorso della domanda sottoscrivendo, con il CPI competente, il Patto di Servizio Personalizzato.

Nell'ambito del Programma GOL, quindi, è possibile seguire i percorsi di attivazione al lavoro di coloro che hanno una domanda accolta di SFL e dei componenti attivabili al lavoro dei nuclei beneficiari di ADI, che insieme ai disoccupati che hanno fatto domanda di NASpl o DisColl⁸ rappresentano oggi i target prioritari del Programma in quanto beneficiano di un sostegno economico di integrazione al reddito sottoposto a condizionalità.

Al 28 febbraio 2025 tra quanti hanno un patto di servizio GOL attivo⁹ (pari a 2.965.154 individui), il 45,7% (pari a 1.355.828 individui) ha presentato una domanda di NASpl o DisColl, il 3,7% (pari a 108.427 individui) risulta avere una domanda SFL accolta e attiva (al netto quindi delle domande decadute e revocate), il 4,8% (pari a 143.613 individui) sono i componenti attivabili al lavoro di nuclei beneficiari di ADI, e il restante 45,8% (pari a 1.357.286) sono persone in cerca di lavoro non soggette a condizionalità (tabella 1.6 e figura 1.3).

A livello regionale si osserva un netto divario dell'incidenza dei dispositivi di sostegno al reddito SFL e ADI tra il Mezzogiorno e il resto del Paese, ciò riflette anche il diverso contesto socioeconomico nel territorio. In particolare, per quanto riguarda la SFL nelle grandi regioni del Sud, l'incidenza sul totale dei presi in carico con patto attivo è superiore al 4% in Puglia e Sardegna intorno al 7% in Sicilia, Molise e Campania e raggiunge il valore massimo del 9% in Calabria. Nelle altre regioni del Paese, ad eccezione del Lazio, Piemonte e della Liguria (rispettivamente 3,1%, 2,4% e 2,3%) l'incidenza non supera l'1%. Per l'ADI appare ancora prematuro fare un commento a livello territoriale poiché l'implementazione dello strumento è in evoluzione. Basti osservare come il 66,3% dei beneficiari dell'Assegno è concentrato in Sicilia e Campania (anche per la politica SFL le due regioni pesano per il 53,8%). Per quanto riguarda gli individui che hanno presentato una domanda NASpl a livello territoriale si osserva l'incidenza minima pari al 28,6% nel Molise e massima nella P.A. Bolzano pari all'83,1%. Nelle regioni del Mezzogiorno l'incidenza è inferiore al 50% tranne in Abruzzo (57,8%).

⁷ La Legge di Bilancio per il 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207) ha introdotto alcune modifiche al Supporto per la formazione e il lavoro, rivedendo verso l'alto le soglie dei requisiti economici e ampliando così la platea dei nuclei familiari potenzialmente beneficiari, a decorrere dal 1° gennaio 2025. È stato incrementato l'importo mensile dell'indennità ed è stata prevista la possibilità di prorogare il beneficio, alla scadenza dei primi 12 mesi, per un massimo di ulteriori 12 mesi, qualora il beneficiario stia ancora partecipando a un corso di formazione.

⁸ Ai sensi dell'art.21 D.Lgs. n. 150/2015 la domanda di NASpl o DisColl equivale a Dichiarazione di immediata disponibilità (DID). Al momento non è disponibile il dato sulla effettiva fruizione del beneficio.

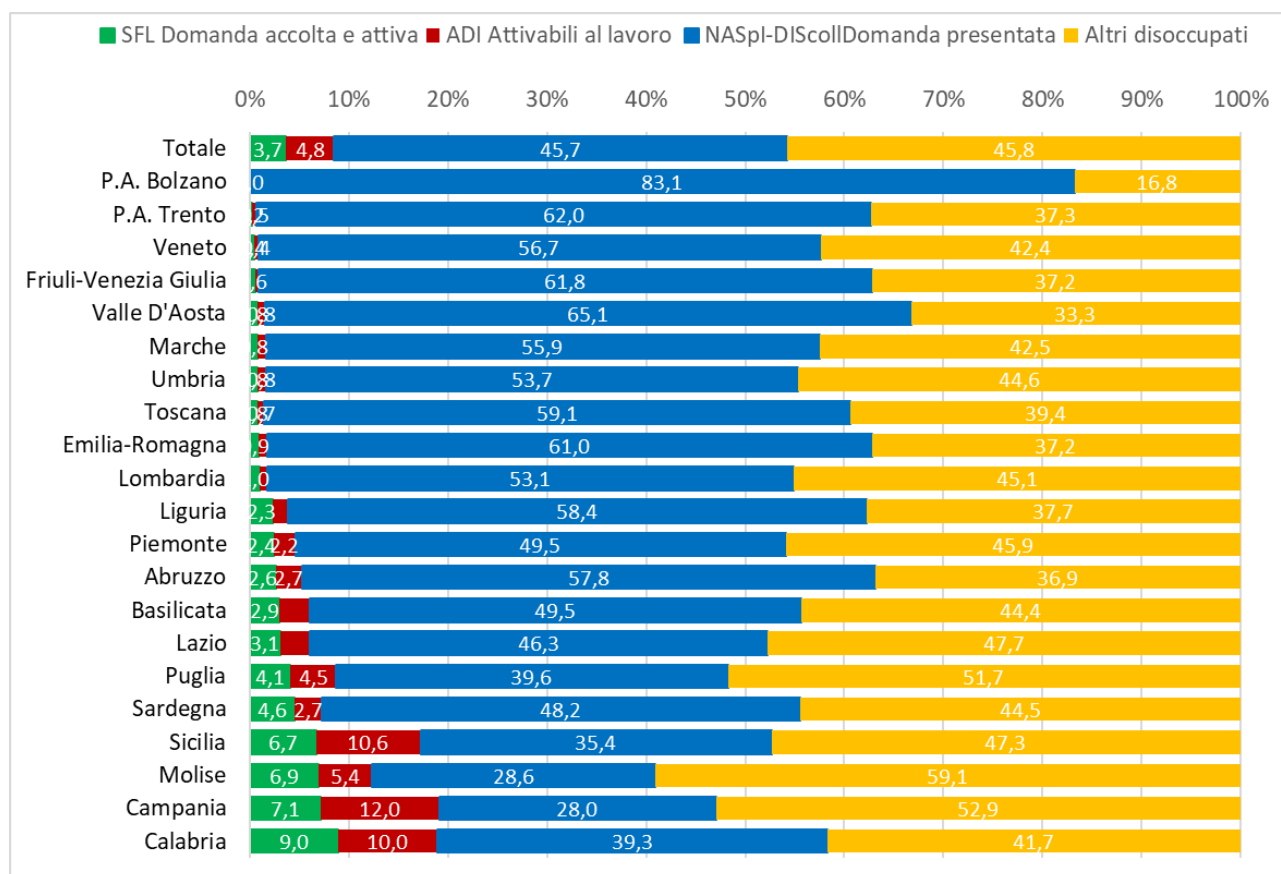
⁹ Si considera attivo il patto che presenta una presa in carico del Servizio per il lavoro competente in stato di avvio o di sospensione.

Tabella 1.6 Programma GOL: individui con patto di servizio attivo, per Target e Regione di ultima presa in carico, v.a.

	Presi in carico con patto di servizio attivo				
	Totale	SFL Domanda accolta e attiva	ADI Attivabili al lavoro	NASpl-DisColl Domanda presentata	Altri disoccupati
Abruzzo	56.210	1.474	1.527	32.487	20.722
Basilicata	35.144	1.034	1.104	17.404	15.602
P.A. Bolzano	5.650	0	8	4.693	949
Calabria	109.987	9.851	11.024	43.241	45.871
Campania	429.386	30.615	51.411	120.151	227.209
Emilia-Romagna	152.907	1.447	1.303	93.231	56.926
Friuli-Venezia Giulia	65.168	411	206	40.282	24.269
Lazio	209.154	6.450	6.163	96.773	99.768
Liguria	38.346	886	615	22.385	14.460
Lombardia	363.843	3.550	3.019	193.037	164.237
Marche	73.914	597	624	41.289	31.404
Molise	9.002	625	486	2.574	5.317
Piemonte	156.069	3.743	3.440	77.232	71.654
Puglia	293.219	12.138	13.328	116.035	151.718
Sardegna	108.177	4.952	2.937	52.181	48.107
Sicilia	414.953	27.765	43.820	146.894	196.474
Toscana	195.759	1.614	1.336	115.633	77.176
P.A. Trento	14.208	34	69	8.811	5.294
Umbria	50.526	409	424	27.146	22.547
Valle D'Aosta	2.749	22	22	1.790	915
Veneto	180.783	810	747	102.559	76.667
Totale	2.965.154	108.427	143.613	1.355.828	1.357.286

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2025)

Figura 1.3 Programma GOL: individui con patto di servizio attivo, per Target e Regione, val.%



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2025)

Guardando alle caratteristiche anagrafiche degli individui emerge una forte caratterizzazione per genere, età e titoli di studio per gli attivabili al lavoro nell'ambito di nuclei beneficiari di ADI: il 61,5% sono donne, l'86,2% ha un'età compresa tra i 30 e i 54 anni e nel 75,2% dei casi hanno un titolo di istruzione al più pari alla licenza media (tabella 1.7). Nel caso del SFL le caratteristiche sono le stesse ma meno marcate, e si segnala una quota rilevante, pari al 19,2%, di over 55. Gli individui che hanno presentato domanda di NASpi/DisColl si caratterizzano rispetto al totale per un'età media più elevata e livelli di istruzione medio-alti. Nella categoria degli altri disoccupati, non soggetti a condizionalità, si registra la più alta percentuale di giovani (il 35,1% ha un'età inferiore a 30 anni).

Analizzando i percorsi a cui sono stati indirizzati i diversi target emerge come, nel caso di SFL e ADI, si tratti prevalentemente di individui più lontani dal mercato del lavoro: solo il 7,7% per SFL e 7% per ADI sono indirizzati al percorso 1 di Reinserimento lavorativo; sono orientati al percorso 3 di Riqualificazione il 65,3% per SFL e il 63,7% per ADI; infine, con percentuali più elevate rispetto al totale dei presi in carico, sono indirizzati al percorso 4 di Lavoro e inclusione il 6,4% per SFL e il 13,7% per ADI. Nel caso di NASpi/DisColl la quota di persone indirizzate ai percorsi 3 e 4 si riduce sensibilmente, sono il 4,1% a fronte del 71,9% indirizzato al percorso 1 di Reinserimento lavorativo e in seconda battuta al percorso 2 di Aggiornamento (22,7%), a testimonianza del fatto che le esperienze lavorative recenti li rendono più vicini al mercato del lavoro.

Tabella 1.7 Programma GOL: composizione (%) dei presi in carico con patto di servizio attivo per caratteristiche, percorso GOL e Target (%)

	Totale	SFL Domanda accolta e attiva	ADI Attivabili al lavoro	NASpl-DisColl Domanda presentata	Altri disoccupati
Presi in carico con patto di servizio attivo	2.965.154	108.427	143.613	1.355.828	1.357.286
Genere					
Maschi	44,4	41,7	38,5	46,6	43,0
Femmine	55,6	58,3	61,5	53,4	57,0
Classi di età					
15-29	29,0	21,6	9,4	25,6	35,1
30-54	53,9	59,2	86,2	55,8	48,2
55+	17,1	19,2	4,4	18,6	16,7
Totolo di studio					
Fino alla licenza media	47,4	65,5	75,2	44,5	45,9
Qualifica prof.le	6,4	4,5	4,3	7,1	6,0
Dipl. Istruzione secondaria superiore	35,8	26,5	18,6	36,8	37,4
Laurea triennale	5,3	1,5	0,8	5,8	5,6
Laurea specialistica/magistrale	5,1	2,1	1,1	5,8	5,0
Percorso GOL					
1. Reinserimento lavorativo	48,1	7,7	7,0	71,9	31,9
2. Aggiornamento	24,7	20,6	15,6	22,7	28,1
3. Riqualificazione	23,0	65,3	63,7	4,1	34,2
4. Lavoro e inclusione	4,0	6,4	13,7	1,2	5,6
5. Ricollocazione collettiva	0,1	0,0	0,0	0,0	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2025)

2. Politiche e occupazione

2.1 Individui nel Programma con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico

Sono 2.126.042 gli individui nel Programma GOL per i quali risulta avviata o conclusa almeno una politica attiva tra quelle previste nei patti di servizio personalizzati, pari al 62,7% dei raggiunti al 28 febbraio 2025, percentuale che sale al 65,1% se si integrano i dati della SAP con le dichiarazioni di avvio dei tirocini extracurricolari ricavate dall'archivio delle Comunicazioni Obbligatorie (tabella 2.1).

La variabilità territoriale¹⁰ è molto ampia, con diverse regioni che presentano un'incidenza di individui con almeno una politica avviata o conclusa maggiore dell'80% (Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo e Valle d'Aosta) fino a raggiungere e superare il 90% nelle P.A. di Bolzano e di Trento, in Friuli-Venezia Giulia e Toscana e raggiungere il 99,8% in Veneto. Al tempo stesso si osserva un folto gruppo di regioni che presentano percentuali anche di molto inferiori al valore nazionale, in particolare nel Sud del Paese. L'analisi viene confermata anche osservando l'incidenza delle politiche insieme alla presenza di un tirocinio. Questa forte variabilità regionale, come vedremo più avanti, può essere verosimilmente ricondotta alla diversa dinamica temporale e territoriale di implementazione del Programma.

¹⁰ Come già menzionato nel capitolo 1, il dettaglio regionale degli individui avviati nelle politiche è presentato in base alla regione dell'ultima presa in carico. Questo approccio elimina i doppi conteggi di individui che hanno più di una presa in carico (e più politiche attive) in diverse regioni, fornendo così un conteggio corretto a livello complessivo, ma non a livello di singola regione. Ad esempio, se un individuo ha ricevuto un LEP E nella regione A in un precedente ciclo di presa in carico, mentre la sua ultima presa in carico è nella regione B, l'individuo nella tabella 2.1 è conteggiato nella colonna del corrispondente LEP nella regione B. Questa scelta, che comunque rappresenta una casistica con bassa incidenza, è giustificata dal fatto che l'informazione principale che si vuole fornire è quella relativa al numero di individui effettivi avviati a politiche attive nel complesso del Programma GOL.

Tabella 2.1 Programma GOL: individui* per Regione con almeno una politica dopo la presa in carico (LEP avviati dopo la presa in carico)

Regione	Individui raggiunti (A)	Individui con almeno una politica (LEP E, F1, F2, H, J, O (B))	% individui con almeno una politica (B/A%)	Individui con LEP dopo la presa in carico									Individui con Tirocinio da CO (no SAP)	Individui con almeno una politica (SAP) o un tirocinio CO (C)	% individui con almeno una politica o tirocinio (C/A%)
				Dettaglio formazione						LEP J Conciliazione vita e lavoro	LEP O Supporto auto impiego				
				LEP E Orient. specialistico	LEP F1 Accomp. lavoro	LEP F2 Attivazione tirocinio	C07 Formazione incl. comp. digitali	C11 Formazione non incl. comp. digitali	C12 Formazione specifica su comp. digitali			LEP H Avviamento a formazione			
Abruzzo	59.013	48.731	82,6	37.605	26.791	8	1.408	312	439	2.128	0	1	3.288	49.430	83,8
Basilicata	37.121	9.438	25,4	5.745	1.807	0	1.898	1.009	1.610	4.507	0	42	1.425	11.009	29,7
P.A. Bolzano	13.527	12.494	92,4	1.189	12.277	12	13	576	245	717	0	18	249	12.556	92,8
Calabria	138.029	86.105	62,4	84.756	39.268	2.555	4.390	3.746	1.924	9.825	0	3.123	5.214	89.697	65,0
Campania	447.378	285.341	63,8	272.604	77.075	7.372	102.711	222	10.451	113.245	403	1.442	21.869	293.973	65,7
Emilia-Romagna	222.702	187.898	84,4	177.151	142.550	6.995	30.764	5.851	39.332	73.377	1	1.584	12.570	189.999	85,3
Friuli-Venezia Giulia	91.834	86.368	94,0	65.566	77.446	1.949	5.657	9.555	7.985	21.183	53	51	4.539	86.747	94,5
Lazio	219.860	105.678	48,1	105.603	21.380	18	5.579	9.723	3.381	18.381	0	411	13.353	115.615	52,6
Liguria	55.247	40.972	74,2	35.098	20.585	1.229	9	7.770	6.996	13.252	0	35	2.897	41.491	75,1
Lombardia	378.896	208.460	55,0	188.406	160.961	7.997	5.905	38.725	19.161	55.443	6	1.794	23.934	221.289	58,4
Marche	90.644	74.372	82,0	37.043	67.263	1.435	1.220	2.161	2.578	5.728	0	830	8.223	76.034	83,9
Molise	9.533	1.822	19,1	745	13	2	911	126	185	1.213	1	0	643	2.442	25,6
Piemonte	202.853	135.548	66,8	128.466	66.995	15.697	30.290	3.555	6.574	38.077	0	3	19.045	138.245	68,2
Puglia	298.652	117.716	39,4	57.202	80.680	405	13.027	8.231	2.711	23.645	4	1.530	15.859	130.201	43,6
Sardegna	143.332	109.114	76,1	108.315	42.708	1.076	13	5.343	2.977	8.221	1	7	8.114	111.534	77,8
Sicilia	426.447	103.117	24,2	98.596	7.247	54	11.728	3.044	2.080	16.529	1	162	17.461	120.331	28,2
Toscana	221.895	198.970	89,7	181.219	144.113	7.260	19.632	21.595	8.008	44.106	3.076	2.683	11.362	199.747	90,0
P.A. Trento	21.966	20.812	94,7	8.638	18.396	160	587	1.922	1.487	3.978	280	4	455	20.832	94,8
Umbria	51.149	34.830	68,1	34.537	17.214	269	276	3.928	2.478	5.865	0	3	3.953	36.756	71,9
Valle D'Aosta	5236	4348	83,0	3033	2952	180	143	310	204	808	16	3	378	4415	84,3
Veneto	254.343	253.908	99,8	253.729	244.778	11.079	6.503	34.875	15.798	50.096	1.588	167	26.067	253.991	99,9
Totale	3.389.657	2.126.042	62,7	1.885.246	1.272.499	65.752	242.664	162.579	136.604	510.324	5.430	13.893	200.898	2.206.334	65,1

* Al netto degli individui presi in carico nel percorso 5.

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2025 provvisori)

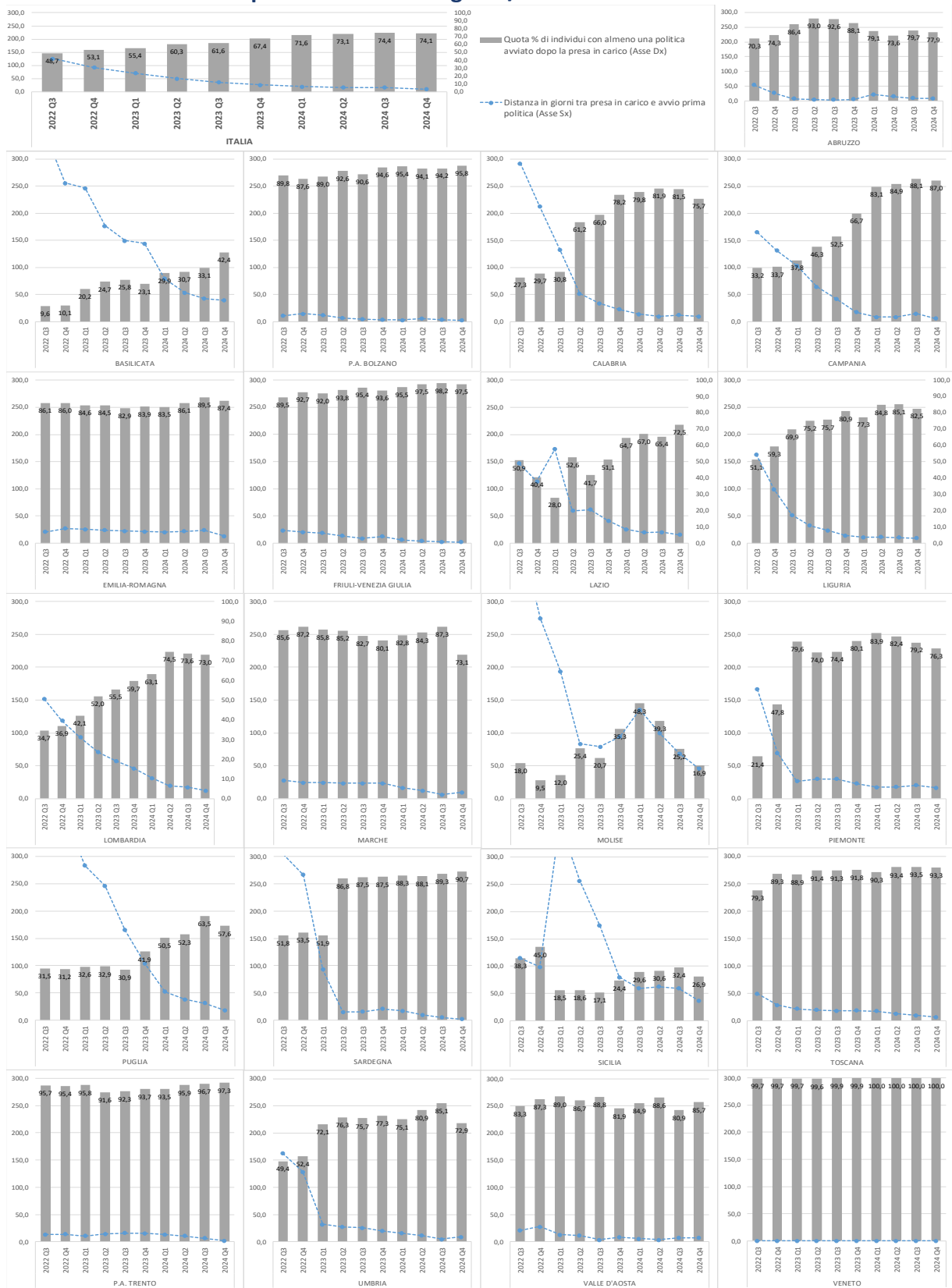
Con riferimento a quest'ultima osservazione è possibile analizzare due specifici indicatori: il tempo di attesa tra la presa in carico e l'avvio del percorso previsto, espresso come distanza in giorni tra la stipula del patto di servizio e l'inizio della prima attività di politica attiva; la percentuale di individui che ha avviato almeno una politica attiva. Per l'analisi dell'andamento di tali indicatori saranno utilizzati dati per trimestre di presa in carico osservati nel periodo che va dal terzo trimestre 2022 al quarto trimestre 2024.

A livello nazionale è evidente un aumento della capacità di coinvolgimento degli utenti nelle attività programmate da parte dei servizi per il lavoro: la percentuale di individui che hanno avviato una politica passa dal 48,7% per i presi in carico nel terzo trimestre 2022 al 74,1% per i presi in carico nel quarto trimestre 2024 (figura 2.1). A tale aumento corrisponde un'importante diminuzione dei tempi di attesa dell'avvio della prima politica che, per gli stessi periodi considerati, passa da una media di circa 127 giorni a 10 giorni (17 giorni se si considera il terzo trimestre 2024 come dato più consolidato).

Tale andamento, con intensità diverse, si registra in quasi tutte le regioni. È evidente la diversa situazione di partenza. Infatti, ci sono regioni che dall'inizio del Programma presentano alti tassi di avvio delle politiche e bassi tempi di attesa (Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Marche, Toscana, P.A. di Trento, P.A. di Bolzano, Veneto e Valle d'Aosta), altre hanno migliorato nel corso del tempo la capacità di avvio dei percorsi in tempi congrui a beneficio di una platea sempre maggiore.

Permangono delle situazioni critiche in alcuni territori - in particolare Basilicata, Molise e Sicilia - dove, a fronte di una riduzione della durata di attesa dell'avvio della politica, si osservano ancora valori sensibilmente bassi riguardo al numero di individui avviati ad una politica attiva.

Figura 2.1 Programma GOL: quota percentuale di individui con almeno una politica avviata dopo la presa in carico e durata media in giorni dell'avvio della prima politica, dati per trimestre di presa in carico e Regione/P.A.



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2025)

2.2 Inserimenti occupazionali¹¹ alle dipendenze degli individui presi in carico dal Programma

In questo paragrafo si analizzano i rapporti di lavoro alle dipendenze al 28 febbraio 2025 degli individui che alla stessa data risultano presi in carico dal Programma¹². Gli occupati alla data di riferimento sono 1.251.420 (colonna B) pari al 37% del totale dei presi in carico (tabella 2.2).

Questi lavoratori si possono distinguere in due sottogruppi sulla base della data di avvio del rapporto di lavoro. Risulta, infatti, che 1.116.781 (colonna C) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico (nuovi occupati), pari al 33%, mentre i restanti 134.639 lavoratori (colonna D) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato prima della presa in carico¹³ pari al 4%.

Con riguardo al dettaglio regionale del tasso di occupazione relativo ai nuovi rapporti di lavoro, si osservano valori minimi in Campania (25%), Basilicata (25,7%) e Sicilia (26,7%) e valori vicini o superiori al 35% in molte regioni del Centro-Nord, fino ad arrivare al valore massimo pari al 47,7% nella P.A. di Bolzano. Chiaramente il dato territoriale riflette in larga misura le diverse condizioni del mercato del lavoro, ma è in parte condizionato anche dalla diversa tipologia del target raggiunto. Infine, si deve tener conto anche degli effetti di stagionalità dovuti ad una diversa dinamica temporale dei flussi in ingresso del Programma.

I tassi di nuova occupazione per percorso sono in linea con quanto ci si può aspettare rispetto alla vicinanza dei presi in carico al mercato del lavoro, così come delineato dall'*assessment*, per cui valori più elevati si osservano all'interno del primo percorso, pari al 41,3%, mentre per i percorsi 3 e 4 si osservano le percentuali più basse, pari rispettivamente al 16,3% e al 15,2%.

¹¹ In tutto il paragrafo, l'occupazione è riferita ai soli rapporti di lavoro dipendente e para-subordinato soggetti a Comunicazione Obbligatoria da parte del datore di lavoro, ad eccezione dei contratti di lavoro intermittente. In particolare, sono esclusi dal computo degli occupati la quasi totalità dei lavoratori autonomi. Tale limitazione è dovuta all'attuale indisponibilità del dato amministrativo di riferimento.

¹² Al netto dei presi in carico nel Percorso 5.

¹³ Questi ultimi possono essere ricondotti a quella particolare categoria di presi in carico dal Programma GOL rappresentata dai lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*), ovvero lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione in quanto percepiscono un reddito inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. Pur non essendo disponibile l'informazione sulla retribuzione di tali lavoratori (e quindi non potendo distinguere i *working poor* tra i nuovi occupati), in sede di monitoraggio appare utile considerarli separatamente in quanto occupati già all'ingresso nel Programma.

Tabella 2.2 Programma GOL: individui* occupati alla data di riferimento per regione di presa in carico e percorso, v.a. e val.%

Regione presa in carico	Occupati alla data di riferimento							
	Individui raggiunti			di cui: con "nuovo" rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico		di cui: con rapporto di lavoro avviato prima della presa in carico		Quota (%) nuovi rapporti di lavoro sul totale occupati
	(A)	(B)	(B/A) %	(C)	(C/A) %	(D)	(D/A) %	(C/B) %
Abruzzo	59.013	24.978	42,3	22.447	38,0	2.531	4,3	89,9
Basilicata	37.119	10825	29,2	9554	25,7	1271	3,4	88,3
P.A. Bolzano	13.527	6880	50,9	6452	47,7	428	3,2	93,8
Calabria	136.995	40.514	29,6	36.455	26,6	4.059	3,0	90,0
Campania	446.521	125.910	28,2	111.594	25,0	14.316	3,2	88,6
Emilia-Romagna	222.672	92.783	41,7	82.057	36,9	10.726	4,8	88,4
Friuli-Venezia Giulia	91.552	41.851	45,7	39.253	42,9	2.598	2,8	93,8
Lazio	219.850	90.656	41,2	78.756	35,8	11.900	5,4	86,9
Liguria	55.247	21.561	39,0	18.634	33,7	2.927	5,3	86,4
Lombardia	378.825	159.429	42,1	139.036	36,7	20.393	5,4	87,2
Marche	90.644	36.912	40,7	32.789	36,2	4.123	4,5	88,8
Molise	9.349	3248	34,7	2886	30,9	362	3,9	88,9
Piemonte	202.850	81.500	40,2	72.466	35,7	9.034	4,5	88,9
Puglia	298.652	99.386	33,3	89.666	30,0	9.720	3,3	90,2
Sardegna	142.941	50.319	35,2	45.182	31,6	5.137	3,6	89,8
Sicilia	425.697	125.761	29,5	113.870	26,7	11.891	2,8	90,5
Toscana	221.895	93.502	42,1	81.968	36,9	11.534	5,2	87,7
P.A. Trento	21.966	9754	44,4	9089	41,4	665	3,0	93,2
Umbria	51.022	24.027	47,1	21.649	42,4	2.378	4,7	90,1
Valle d'Aosta	5233	2586	49,4	2369	45,3	217	4,1	91,6
Veneto	253.671	109.038	43,0	100.609	39,7	8.429	3,3	92,3
Percorso GOL								
1. Reinserimento lavorativo	1.699.509	777.869	45,8	701.704	41,3	76.165	4,5	90,2
2. Upskilling	837.737	314.628	37,6	278.155	33,2	36.473	4,4	88,4
3. Reskilling	719.050	133.612	18,6	117.359	16,3	16.253	2,3	87,8
4. Lavoro e inclusione	128.945	25.311	19,6	19.563	15,2	5.748	4,5	77,3
Totale	3.385.241	1.251.420	37,0	1.116.781	33,0	134.639	4,0	89,2

* Al netto degli individui presi in carico nel percorso 5.

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2025)

Guardando alla tipologia contrattuale¹⁴, circa la metà degli occupati ha un contratto a tempo determinato (45,1%), mentre il 44,7% ha un contratto di natura stabile (il 37,3% a tempo indeterminato e il 7,4% apprendistato). L'incidenza del lavoro domestico, pari al 6,9%, raggiunge il 12,8% nel percorso 4 (tabella 2.3).

Tabella 2.3 Programma GOL: individui occupati alla data di riferimento per tipo di contratto e percorso, val.%

Tipo di contratto	1. Reinserimento lavorativo	2. Aggiornamento (Upskilling)	3. Riqualificazione (Reskilling)	4. Lavoro e inclusione	Totale
Tempo Indeterminato	38,4	35,8	34,1	37,3	37,3
Apprendistato	6,7	8,3	10,6	2,3	7,4
Tempo determinato	45,8	43,8	44,6	44,6	45,1
Domestico	5,7	9,2	7,0	12,8	6,9
Altre forme contrattuali	3,3	2,9	3,6	3,0	3,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2025)

¹⁴ Si propone una classificazione in cinque modalità delle tipologie contrattuali. In particolare, la categoria residuale 'Altre forme contrattuali' racchiude principalmente contratti di collaborazione e forme di lavoro ripartito o in associazione. È stata invece considerata trasversalmente l'informazione sulla natura in somministrazione del rapporto di lavoro, benché il lavoro in somministrazione sia prevalentemente legato a rapporti di lavoro a tempo determinato.

Glossario, LEP e acronimi

Glossario	Descrizione
Assessment quali-quantitativo	Processo di valutazione multidimensionale e di definizione del profilo degli utenti dei CPI che individua il posizionamento nel mercato del lavoro, il bisogno della persona e il percorso di politica attiva più idoneo.
Beneficiari del Programma GOL	Si veda la Nota definitoria predisposta dall'Unità di Missione del PNRR del MLPS di concerto con le Amministrazioni regionali e provinciali e in corso di perfezionamento.
Condizionalità	Condizioni necessarie per la fruizione di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito (immediata disponibilità al lavoro, adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale - servizio alla comunità-, riqualificazione professionale o completamento degli studi, altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale).
Milestone (traguardo)	Traguardo quali-quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale.
Presi in carico (Individui)	Individui che hanno presentato una DID, si sono recati presso i CPI, hanno ricevuto un <i>assessment</i> quali-quantitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio o patto per il lavoro personalizzato con l'individuazione di uno tra i percorsi previsti in GOL. Nel caso di individui con più prese in carico, si considera la presa in carico più recente.
Patto di servizio	Patto di servizio personalizzato come definito all'articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.
Patto per il lavoro	Patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4.
Percorso	Offerta di servizi integrati volti a migliorare l'occupabilità del lavoratore che prevede azioni di accompagnamento al lavoro, interventi di aggiornamento o riqualificazione professionale e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi).
Raggiunti nel Programma GOL	Individui presi in carico nell'ambito del Programma GOL. Nel caso di individui con più prese in carico, si considera la presa in carico per la quale vale la condizione di beneficiario del Programma GOL.
Reskilling (riqualificazione)	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata (oltre 150 ore e fino a 600).
Target (obiettivo)	Obiettivo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore.
Upskilling (aggiornamento)	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore).

LEP	Fase	Descrizione
A) Accoglienza e prima informazione		Iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirgli indicazioni sul Programma GOL, sui requisiti d'accesso, sui servizi e sulle misure disponibili volto a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro, anche con riferimento all'opportunità di mobilità professionale transnazionale tramite Eures.
B) DID, profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica Professionale (SAP)	Presa in carico	Messa a disposizione di strumenti informatici e eventuale supporto per l'accesso diretto alla Did on line; raccolta delle informazioni sulle persone; registrazione dei dati sul sistema informativo unitario; predisposizione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale.
C) Orientamento di base		Colloquio individuale e raccolta delle informazioni sulle persone per la profilazione qualitativa.
D) Patto di servizio personalizzato		Individuazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro per la persona; stipula del Patto di servizio; aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio; verifica periodica con le persone dello stato di avanzamento delle azioni compiute e da compiere, intervenendo con azioni correttive.
E) Orientamento specialistico		Colloqui individuali o attività di gruppo comprensive di ricostruzioni delle esperienze professionali delle persone e di individuazione di competenze maturate o da colmare tramite attività formative.
F1) Accompagnamento al lavoro		Attività di supporto alla ricerca del lavoro, scouting delle opportunità occupazionali, colloquio di lavoro, tutoraggio.
F2) Attivazione del tirocinio		Scouting delle opportunità di tirocinio e attivazione di convenzione, tutoring del progetto formativo.
H) Avviamento a formazione	Proposta di politica/avvio ad una politica	Orientamento sull'offerta formativa territoriale, presentazione delle opportunità, invio presso i soggetti erogatori di formazione incaricati dai soggetti attuatori.
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro		Presentazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; informazione orientativa sui soggetti titolari di strumenti di conciliazione e rinvio ai soggetti titolari degli stessi. Informazione su opportunità di voucher di conciliazione e voucher di servizio.
O) Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria		Presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; informazione sui soggetti presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/ imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e 'meritevole' di essere finanziato; raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.

Acronimi	Descrizione
CPI	Centri per l'Impiego
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
GOL	Garanzia Occupabilità Lavoratori
LEP	Livelli essenziali delle prestazioni
NASpl/DisColl	Nuova assicurazione sociale per l'impiego/Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PNC	Piano Nuove Competenze
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
RdC	Reddito di Cittadinanza
SAP	Scheda Anagrafico – Professionale
SIU	Sistema Informativo Unitario

COLLANA
FOCUS
Inapp